

TRASPORTO

Operativi gli ulteriori divieti settoriali (anche per i cereali) lungo la A12 dell'Inntal. Baumgartner (Anita): «Dopo il 7 gennaio, con più mezzi in circolazione, gli effetti veri»

Si attende un intervento di Bruxelles per fermare le limitazioni unilaterali alla libera circolazione. Il presidente degli artigiani: «Vanno ridotti costi e tempi del trasporto ferroviario»

# Il blocco dei Tir in Tirolo Comini: «Da oggi temo code»

«Spero che non accada. Ma temo che da oggi ci possano essere Tir in coda da San Michele all'Adige al Brennero, com'è già accaduto in passato». La preoccupazione è espressa da **Claudio Comini**, presidente della sezione autotrasporto di Assoartigiani del Trentino, in ragione del fatto che solo da oggi (ieri, di festa, i mezzi pesanti erano fermi) si potrà misurare l'impatto dei nuovi blocchi al transito di Tir in Tirolo programmati e annunciati da tempo dall'Austria. Appunto, da tempo. «Lo si sapeva da mesi» osserva Comini «ma in Italia ci si muove solo all'ultimo momento. In Austria faranno cassa con le sanzioni, ma non riusciranno a controllare tutti i mezzi».

Ha fatto la voce grossa, nei giorni scorsi, la ministra alle infrastrutture e ai trasporti, **Paola De Micheli**, che ha incontrato a Bruxelles la nuova commissaria ai trasporti, **Adina Valear**, chiedendole di intervenire dopo avere accertato la infrazione unilaterale delle regole sulla concorrenza e la libera circolazione della merci da parte dell'Austria. La ministra ha ottenuto il plauso di Anita, l'associazione di settore di Confindustria: «Finalmente l'Italia reagisce alle numerose limitazioni del traffico veicolare messe in atto o pianificate dal Tirolo, del tutto inaccettabile perché unilaterali e discriminatorie, lesive del libero scambio tra l'Italia e il Nord Europa» ha detto il presidente **Thomas Baumgartner**. Le dichiarazioni, però, agli autotrasportatori, non bastano più. Per altro, nemmeno si ha notizia dell'incontro bilaterale tra Italia e Germania previsto il 30 dicembre a Roma. «Non so se c'è stato» spiega Baumgartner «perché c'erano scio-

peri aerei da Berlino. Gli effetti veri degli ulteriori blocchi» aggiunge il presidente di Anita «non li vedremo in questi primi giorni, ma dopo il 7 gennaio, quando saranno riaperte le fabbriche e ci saranno più mezzi in circolazione».

Le categorie merceologiche colpite dal nuovo stop austriaco sono carta e cartone, prodotti a base di oli minerali fluidi, cemento, calce e gesso, tubi e profilati cavi, cereali. Il divieto, che si aggiunge alle limitazioni al trasporto su strada di rifiuti, pietre, terre, marmo, piastrelle e altre merci, è in vigore sul tratto dell'autostrada A12 dell'Inntal tra Langkampfen e Ampass. Sono esentati solo i veicoli con propulsione elettrica o a idrogeno e i mezzi Euro 6, purché, però, immatricolati dopo il 31 agosto 2018. Timori per le conseguenze sull'export del made in Italy e non solo. Spiega Comini: «Facile prevede tempi più lunghi per il carico-scarico, costi maggiori (perché oggi la ferrovia costa più della strada) e conseguenze ambientali, perché mezzi in coda, il continuo fermarsi e ripartire, aumenta l'inquinamento. E gli autisti che stanno in coda per tre ore come fanno a rispettare i tempi guida ed i riposi?».

Autotrasportatori artigiani e industriali condividono i disagi. «Abbiamo gli stessi problemi» dice Comini «anche se noi, con aziende che in media hanno in dotazione tre veicoli, utilizziamo di più la RoLa, il servizio accompagnato. E qui c'è il vero problema: diminuire i costi e tempi del trasporto ferroviario. Altrimenti, la conseguenza dei nuovi divieti in Tirolo sarà un aumento dei costi del servizio, e quindi dei prezzi per gli utenti e cittadini».



Thomas Baumgartner (Anita)



Claudio Comini (Assoartigiani)



Tir in coda verso il valico del Brennero

## A22: nessun aumento delle tariffe di pedaggio nel 2020

Nessun aumento, nemmeno nel 2020, per i clienti di Autostrada del Brennero spa. Dal primo gennaio, infatti, non sono stati previsti incrementi delle tariffe autostradali rispetto alle attuali. Non si tratta di una novità per A22. Negli ultimi sei anni, infatti, il pedaggio è stato incrementato una sola volta, nel 2018, di un modesto 1,67%. Le tariffe autostradali della A22 sono rimaste invariate nel 2015, 2016, 2017, 2019 e, ora, nel 2020, che vedrà ancora una volta la conferma di quelle attualmente in vigore.

Autostrada del Brennero spa, nella seduta del cda dello scorso 20 dicembre, aveva inoltre già deciso di confermare

per tutto il 2020 Brennerpass, ossia lo sconto del 20% per i pendolari, e analoga decisione aveva preso per l'agevolazione riservata ai motociclisti, che possono contare sul 30% di sconto sulla tariffa prevista per gli altri mezzi "leggeri". A questo si aggiunge l'Urban pass, la possibilità di utilizzare gratuitamente l'autostrada come alternativa alla tangenziale di Trento fino al termine dei lavori per il suo ammodernamento.

«La definizione del budget per il 2020» spiega l'amministratore delegato, **Diego Cattoni** «era già stata fatta senza prevedere aumenti di tariffa. Nonostante questo, per il 2020 abbiamo comunque

stanziato **68 milioni** di euro in manutenzioni. Per dare un'idea dell'importanza dell'investimento, che supera la già ottima media di **50 milioni** l'anno, si tratta di **216.000** euro di manutenzioni per ogni chilometro». Autobrennero, in attesa della nuova concessione trentennale, aggiunge Cattoni «non si ferma e prosegue con determinazione in tutti i suoi progetti, a partire da quelli legati alle energie rinnovabili e alla decarbonizzazione del corridoio del Brennero». Per il calcolo dettagliato del pedaggio per le diverse tipologie di mezzo, basta accedere alla sezione «Calcola pedaggio» sul sito della società: [www.autobrennero.it](http://www.autobrennero.it).